

e in cui la disoccupazione è il principale problema per la popolazione residente —:

quali misure intenda prendere il Governo al fine di ridurre il rischio di una crisi economica che avrebbe conseguenze devastanti per il tessuto sociale dei territori colpiti e, in particolare, se il Governo intenda:

a) stanziare cospicui fondi di emergenza per gli agricoltori e gli allevatori;

b) intervenire per assicurare la continuità del reddito per i lavoratori delle aziende agricole colpite;

c) stanziare le risorse necessarie alla ricostruzione delle infrastrutture distrutte o danneggiate dall'alluvione, mettendo in condizione i comuni e le province di ripristinare la sicurezza delle comunicazioni viarie;

d) avviare un piano di messa in sicurezza del territorio, coordinandosi eventualmente con le regioni e gli enti locali interessati, al fine di prevenire nuovi eventi catastrofici in seguito alle avverse condizioni atmosferiche che negli ultimi anni tendono a ripetersi con regolarità;

se il Governo infine, per fronteggiare la suddetta emergenza, intenda o meno promuovere uno specifico intervento legislativo come già accadde per l'alluvione in Piemonte nel 1994. (4-05328)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LABATE, BATTAGLIA, TURCO, BOLOGNESI, GIACCO, ZANOTTI, DI SERIO D'ANTONA e PINOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in occasione della discussione della legge finanziaria per il 2003 l'opposizione aveva presentato un emendamento che finanziava l'istituto superiore di sanità con una dotazione finanziaria di 25 milioni di

euro al fine di potenziare laboratori e strumenti atti a far fronte ad eventuali attentati di tipo batteriologico, a cui il Governo ha risposto negativamente;

sulla stampa italiana sono apparse notizie, anche a nome di esponenti del Governo, tutt'affatto rassicuranti per la popolazione, in ordine alla capacità di fornire risposte tempestive rispetto al rischio non solo di attacchi terroristici chimici, ma anche batteriologici al fine di garantire il diritto alla salute;

nel caso di attacchi chimico batteriologici alla popolazione civile, occorre avere scorte di antidoti pronti;

nel caso specifico del vaiolo, la popolazione a rischio è da considerarsi almeno la popolazione al di sotto dei 25 anni e occorre approntare tempestivamente i laboratori di virologia in grado di coltivarlo;

l'intervento preventivo chiama in causa non solo la possibilità di acquisto di antidoti e vaccini ma anche la predisposizione di un laboratorio ove si possa coltivare il *virus* e in seguito produrre la fiala vaccino —:

quali interventi il Ministro interrogato abbia predisposto affinché l'istituto superiore di sanità e i centri specializzati in malattie infettive siano allertati e si mettano in atto tutte le misure preventive più efficaci a garanzia della tutela della salute dei cittadini nella sciagurata eventualità di attacchi chimico batteriologici e come si intenda far fronte anche con l'istituto chimico farmaceutico militare di Firenze per la produzione di antidoti e vaccini capaci di soddisfare il bisogno preventivo della popolazione. (5-01615)

BONITO, DI SERIO D'ANTONA, PIGLIONICA, CALDAROLA, ROSSIELLO, BOLOGNESI, BATTAGLIA, LABATE, GIACCO, SASSO e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la politica sanitaria della regione Puglia si è da tempo indirizzata ad una rigida

razionalizzazione della spesa e che tale impostazione è stata formalmente tradotta in obiettivi contrattuali vincolanti per le direzioni generali delle AUSL pugliesi;

con l'adozione delle Linee guida programmatiche per il triennio 2003/2005 la AUSL BA/2 ha formalmente adottato, senza previa consultazione con le parti sociali, le indicazioni della Giunta regionale fissando già per l'anno 2003 il pareggio di bilancio della AUSL BA/2 con un risparmio stimato pari a 7,5 milioni di euro;

conseguentemente, la Direzione Generale della AUSL BA/2 ha posto in atto una politica del personale centrata, ad esempio, sulla mancata sostituzione del personale in astensione obbligatoria per maternità o anche sul mancato rinnovo delle assunzioni a tempo determinato in scadenza tra cui n. 136 unità di personale infermieristico, n. 8 terapisti della riabilitazione, n. 8 assistenti sociali, n. 6 capo sala;

a sua volta, dette scelte organizzative hanno determinato una pesantissima condizione lavorativa tra le figure professionali di sostegno all'attività medica caratterizzata da ferie e riposi non goduti in misura significativa e lavoro straordinario traducibile in corrispondenti riposi compensativi peraltro difficilmente recuperabili;

le scelte della direzione generale della AUSL BA/2, orientate ad un risanamento finanziario che ad avviso dell'interrogante appare di corto respiro, hanno condotto alla riduzione delle attività socio-assistenziali nei confronti di un numero significativo di pazienti (stimabile in circa 1.400) che ricevevano assistenza presso l'ospedale « Casa Sollievo della Sofferenza » di San Giovanni Rotondo (e quindi per il tramite della AUSL FG/1);

la stessa direzione generale della AUSL BA/2 ha rinviato ai capi dei dipartimenti ed ai dirigenti delle unità operative dei presidi ospedalieri della AUSL BA/2 per lo sviluppo di un dettagliato piano di

prestazioni sostitutive di ricovero e specialistica ma, allo stato, detto piano non risulta attivato;

l'8 gennaio 2002 il Ministro della Salute aveva indicato nel potere monocratico dei direttori generali e nella difformità quali-quantitativa dei servizi erogati dalle varie regioni i principali difetti dell'attuale struttura del Sistema sanitario nazionale —:

se intenda avviare un monitoraggio volto a verificare se tutte le regioni garantiscano effettivamente i livelli essenziali di assistenza (LEA), nel rispetto del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione, e se intenda adottare le opportune iniziative affinché siano stanziati risorse idonee a garantire che tutte le regioni assicurino i predetti livelli di assistenza. (5-01616)

---

#### **Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Crucianelli e altri n. 1-00139, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 dicembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanella.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Bielli e Sedioli n. 3-01878, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pinza.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Selva e Landi di Chiavenna n. 5-01609, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zacchera.